



“Per un più alto ideale” online - n. 2_apr 2022

RIECCOCI!

Siamo al 2° Numero del NOTIZIARIO “Per un più alto ideale” online!

Organizzarsi a Scuola è più complesso di quanto pensavamo, occorrono tempi lunghi, dosaggio di argomenti, attenzione a tante componenti della Scuola nell'intento di dare voce a tutti.

Qualche riscontro è giunto, e ne siamo lieti, vorremmo passare il testimone alla prossima classe 3^a Secondaria di 1° grado, noi che abbiamo già imboccato l'ultima curva che approda all'Esame e al passaggio in altre Scuole.

Stiamo per diventare Ex. Vorremmo però invitare tutti gli Ex a far sentire di più la loro voce. Noi almeno proveremo a farlo.

**AVVALETEVI DEL RECAPITO
notiziario.sgdarco
@campus-
sangiuseppe.it**

REDAZIONE CL. 3^a SEC.
E DOCENTI
S. Giovanna d'Arco

Carissimi Allievi e Docenti, ex Allievi e ex Docenti, Amici tutti

Siamo giunti a primavera inoltrata e i nostri ragazzi hanno predisposto il secondo numero del Nuovo Giornalino della Scuola; sono molte le attività da raccontare e altrettanto numerose e originali quelle in programma. Il CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze), in particolare, sta lavorando con lodevole impegno ed entusiasmo per organizzare alcune giornate “diverse” come Il PGIAMA DAY e LE OLIMPIADI DELLA SCUOLA, di cui non voglio svelare i particolari, per non rovinare la sorpresa, ma che sicuramente saranno un successo. A tutto il CCRR e al Comitato Redazionale del Giornalino, faccio i complimenti: bravi ragazzi, mettersi in gioco è una delle qualità più importanti di una persona; queste esperienze, unite a quelle che ogni giorno vivete in classe con i docenti nell'apprendimento delle varie discipline, lasceranno in voi una traccia importante e nuove competenze da spendere per il vostro futuro

La Coordinatrice Didattica

Prof.ssa Michela Coan

Nel gennaio del 1949 fu chiesto a Pablo Picasso di realizzare un disegno come simbolo per la pace. Lui tracciò la sagoma di una colomba ricordando quelle che vedeva a Malaga da bambino. Da quel momento essa si è confermata come simbolo universale. ... senza dimenticare la colomba con il ramo d'ulivo segno dell'Alleanza ristabilita da Dio con l'umanità salvata dal diluvio universale ...

Oggi sotto ogni cielo si invoca la PACE!



Nascite

Alberto Zanetti di Simone, insegnante ed ex allievo e dell'ex allieva Ludovica Mazzer

Edoardo Tkachuk dell'ex allieva Eleonora De Luca



Nozze **Federica Perin**
con **Eugenio Fiorini**

FARE MEMORIA DELLA PROPRIA CLASSE ...



"EX ALLIEVI"

È consuetudine degli ex allievi della Scuola *Santa Giovanna d'Arco* comunicare eventi e traguardi importanti della loro vita: lauree, matrimoni, nascite e quant'altro. A ciò è dedicata tradizionalmente la seconda pagina del nostro notiziario ed è un appuntamento attesissimo per molti lettori, che apprendono con piacere le novità riguardanti gli ex allievi e specialmente i loro ex compagni. Numerose persone hanno frequentato il nostro Istituto, che in passato comprendeva, oltre alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, anche la Secondaria di 2° grado. Nell'ultimo periodo, purtroppo, si è un po' persa questa abitudine; è stato un periodo difficile per tutti, le comunicazioni si sono ridotte e alla scuola non sono arrivate di recente molte notizie di

cui possiamo informarvi in questo numero. Ma siamo lieti di segnalare che il 28 marzo u. s. il prof. Simone Zanetti è diventato papà per la seconda volta!

Al nostro Istituto piacerebbe molto mantenere vivi i contatti con quanti l'hanno frequentato, perciò rinnoviamo l'invito a comunicare tutte le notizie degne di nota: lauree, matrimoni, nascite, battesimi, successi lavorativi, rimpatriate, ma anche perdite, che saranno ricordate nelle nostre preghiere. Non dimenticate, se volete, di inviare anche foto.

I riferimenti sono Sr. Francisca e Sr. Roberta, ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

balduit.anna@campus-sangiuseppe.it
francisca.piovesana@gmail.com

Massimiliano Modolo

La cara ex allieva Luigina Lucchese (maturità 1963) che nel corso degli anni ha sempre conservato e dimostrato un vivo legame d'affetto e riconoscenza per la nostra e sua Scuola, invia agli ex allievi e in particolare alle sue compagne di classe un caro saluto con questa foto pensando che "farà loro piacere riconoscersi qui e ricordare quei bei momenti vissuti insieme".

A Luigina giungeva sempre desiderato **PER UN PIÙ ALTO IDEALE** che apprezzava molto; ora riceve con piacere anche **IN DIALOGO** sentendo pure in questo "profumo di casa". *Sr Francisca Piovesana*

ECHI DI GRADIMENTO DEL NOTIZIARIO

qualche voce:

Ho seguito. Bene. Un'ora piacevole e ben condotta. Grazie. *Sr Beatrice, nostra ex Preside*. Venezia

Io e mamma abbiamo seguito con piacere la celebrazione e gli auguri festosi. Grazie per averlo condiviso. *Prof.ssa Beatrice Signorotto*. Susegana, TV

Si coglie una scuola vivissima, attiva, simpatica, colta, laboratoriale, coinvolgente, Complimentissimi a ciascun Educatore e Operatore. Ci sono articoli che commuovono! *Sr Paola Balduit, Preside*, Roma

pMolto bello. Molto bene il sacerdote che ha parlato. molto bravi i ragazzi bene il canto curato e coinvolgente in un clima di preghiera.

Madre Francesca Sup. gen., Venezia

Ho partecipato, insieme alla mia famiglia, alla Messa di Natale: è stato un bel momento che abbiamo gradito tutti. *Prof.ssa Isabel-*

I nostri auguri di Natale sono stati seguiti online dalle Famiglie degli allievi e non solo: Ecco

Lutti

Ex allieva Cristina De Conti
Ex allievo Daniel Polentes
Papà degli ex allievi Matteo e Gioia Tesser

Papà di Ivano e Roberto Camerin, ex allievi

La comunità religiosa ricorda con grande riconoscenza il sig. Elio Camerin, per oltre 50 anni fidatissimo idraulico, amico e benefattore.



Prof.ssa Michela
Coan, Preside

Alcune riflessioni

In questo ultimo periodo, due sono gli avvenimenti sui quali desidero soffermarmi: la fine dello stato d'emergenza legato alla Pandemia da Covid 19 e, purtroppo, la Guerra in Ucraina. Se il primo ci invita ad essere ottimisti perché, pur gradualmente e con le dovute precauzioni, torneremo ad una "normalità", il secondo ci scuote e ci impone profonde riflessioni. Personalmente, essendo nata nei primi anni '60 del secolo scorso, non avrei mai pensato di vedere una guerra di queste dimensioni e portata, nel cuore dell'Europa e ciò mi porta a pensare che il nostro vivere è spesso limitato alla cura di un piccolo orticello, che pur importante, perché delimita la nostra esistenza e quelle dei nostri cari, è comunque poco rispetto al grande Orto della Terra. Valori che ciascuno ha sempre ritenuto scontati e intoccabili, come libertà, democrazia, autodeterminazione dei po-

poli, sono stati violati in un territorio vicino e per alcuni familiare.

Tuttavia ci sono state altre guerre che abbiamo guardato con occhi meno interessati, perché lontane, ma che sono state altrettanto violente e disumane.

Lascio agli analisti e ai media i commenti, ma **desidero dire agli allievi** quanto segue: la guerra, in qualsiasi parte del mondo venga combattuta, con qualsiasi popolo, è sempre un fallimento per l'uomo, *senza se e senza ma* e quel che noi siamo chiamati a fare è costruire una "mentalità di pace".

Se vogliamo davvero evitare il *meccanismo dello scontro* a qualsiasi livello, dobbiamo credere fortemente che una soluzione condivisa e mediata è possibile in ciascuno degli ambiti di vita, sia esso la scuola, la famiglia, lo sport, ecc. Per farlo dobbiamo mettere il *bene comune* prima

LA GUERRA CHE POSSIAMO EVITARE

"Nulla è perduto con la Pace.
Tutto può essere perduto con la guerra".

Papa Pio XII



cl 4^a Pr.

Ecco come una classe ha reso concreta la propria riflessione sulla pace con la guida delle proprie insegnanti. Ogni fiore un messaggio, anzi un impegno che i ragazzi si sono dati riflettendo sulla guerra. Tanto lontana, tanto pericolosa e distruttiva.. Ci riguarda? Come evitarla? Ascoltiamoli.

Per me la pace è importantissima. Include rispetto, amicizia, vita.

MI IMPEGNO

- ... a non arrabbiarmi con i miei compagni...
- ... ad amare tutti, ancora di più...
- ... ad accettare i miei compagni...
- ... a non criticare, a non pensare male degli altri...
- ... ad aiutare non solo le persone che mi stanno simpatiche, ma anche le persone che mi stanno un po' antipatiche...
- ... a sopportare G. ...
- ... a non urlare con quelli che mi fanno arrabbiare...
- ... ad aiutare chi ha bisogno anche se mi ha ferito...
- ... a giocare con i miei compagni...
- ... a fare pace dopo un litigio e a giocare subito insieme ...
- ... ad andare d'accordo con tutti...

Alla scoperta degli alberi a Scuola, passando per l’Australia e gli Stati Uniti. Continua l’interessante progetto CLIL SCIENZE



Da qualche settimana, i ragazzi di cl 1^a Sec. stanno esplorando il mondo arboreo. Non solo studiano gli alberi dal punto di vista botanico, gradualmente imparando a nominarne le parti in inglese, ma scoprendo, al tempo stesso, culture diverse. Così è stato per due specie di alberi che crescono a Scuola, la **mimosa** e l’**albero dei tulipani**. La mimosa è originaria dell’Australia dove la specie Golden Wattle (*Acacia pycnantha*) è stata designata emblema floreale a rappresentare la resilienza del popolo australiano. Si tratta, infatti, di una pianta tenace per la sua capacità di resistere alla siccità, ai forti venti e agli incendi. Il giallo-oro e il verde che la contraddistinguono sono stati scelti come colori nazionali e li troviamo nelle divise delle squadre australiane. La specie che i ragazzi hanno potuto ammirare a Scuola, all’apice della sua fioritura in concomitanza con la Giornata Internazionale della Donna, è la Silver Wattle (*Acacia dealbata*), anch’essa originaria del continente australiano. Entrambe le tipologie di mimose, pur non essendo autoctone, si sono ben adattate.



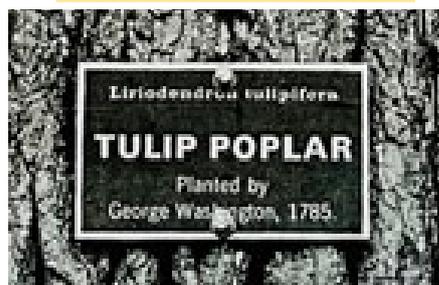
La forma delle foglie cosa ti ricorda? delle farfalle! un tulipano! delle zampe! una stella!
Se guardi una foglia in controtuce cosa vedi? Tanti piccoli tubicini. Un mosaico. Delle venature.
Quale antico strumento musicale ti ricordano le foglie? L’Arpa. La cetra.



Sempre nelle aree verdi della Scuola, lungo il sentiero che porta alla statua di San Giuseppe, si trovano quattro alberi meravigliosi. Appartengono tutti alla specie *Liriodendron tulipifera*. Noto come **albero dei tulipani** o anche tulipier (dal francese), italianizzato in tulipifero, questo albero è originario dell’America nord-orientale. L’albero prende il nome dai suoi fiori a forma di tulipano giallo-verdi e arancioni, che sbocciano dalla tarda primavera all’inizio dell’estate. Tradizionalmente i nativi americani usavano il legno di tulipier per le canoe, oggi è utilizzato per fabbricare mobili e strumenti musicali. Durante le lezioni CLIL, questo albero è servito anche come pretesto per fissare una data particolare, cioè il 1785, anno in cui George Washinton ne piantò un esemplare nella sua tenuta di Mount Vernon. Era stata appena sottoscritta la Dichiarazione d’indipendenza (correva il 1776) e Washinton sarebbe stato da lì a poco nominato il primo presidente degli Stati Uniti, nel 1789. Ancora oggi, sventa maestoso, nella tenuta di Mount Vernon l’albero che egli piantò quasi duecentocinquant’anni fa.



- The tree is tall and it has many leaves.
- 1. The flowers are yellow and beautiful.
- 2. The crown is green with many branches.
- 3. The bark is brown and rough.
- 4. The tree grows quickly.
- 5. The leaves are smooth.



La targhetta segnala l’albero piantato da George Washington nel 1785. E’ stato bello per i ragazzi scoprirlo!

È già in fase di fioritura, a Scuola, un altro albero originario degli Stati Uniti. Si tratta dell’albero della neve o *Chionanthus virginicus*. Anche questa primavera ci soffermeremo per ammirarne la chioma bianchissima, aspettando che ci regali emozioni bellissime.



Prof.ssa Zaira Bellet

Giornata della Terra

Prezioso contributo delle maestre con i cartelloni



Questo evento è stata celebrato il 22 aprile e ha coinvolto il Consiglio Comunale dei Ragazzi e Ragazze (CCRR) e tutta Classe 3^a Secondaria. Il CCRR ha voluto mantenere la promessa assunta in campagna elettorale e impegnarsi concretamente per la *Giornata della Terra*. Muniti di lente d'ingrandimento, sono andati di classe in classe Primaria e 1^a Sec. per stimolare bambini e ragazzi a cercare il triangolino con il numero che indica il tipo di plastica di cui sono composti i tappi delle bottiglie che stiamo raccogliendo a Scuola. Si è così scoperto che non c'è una sola plastica ma ci sono tante diverse plastiche: PP, HDPE, PET, ecc. L'intento era di suscitare una maggiore consapevolezza su tematiche importanti come quelle della raccolta differenziata e dell'economia circolare. Come lo scorso anno, la campagna di raccolta tappi sarà destinata a EcoMissione della Diocesi di Vittorio Veneto e con il ricavato della vendita dei tappi verrà sostenuto un progetto di solidarietà.

La Classe 3^a Sec. ha voluto dare un contributo speciale creando un enorme poster che raffigura un albero maestoso. Figurativamente avvolge e protegge la nostra Terra. Le sue foglie portano messaggi a ricordarci che tutti noi possiamo fare qualcosa: andare a Scuola a piedi o in bici invece di usare la macchina, condividere la macchina con più persone se è davvero necessario usarla, comprare meno, riutilizzare gli oggetti più volte, prendere seriamente la raccolta differenziata. L'albero rimarrà ancora esposto.

A tutti l'invito di avvicinarsi all'albero e di leggere i messaggi sulle sue foglie: sono tanti gli spunti per aiutare il nostro pianeta.

Prof.ssa Zaira Bellet



"SPORCHIAMOCI LE MANI!" attività artistica cl. 1^a Sec.

Il laboratorio d'arte del sabato costituisce per i ragazzi un momento di libertà creativa dove poter sperimentare tecniche e materiali diversi.

Lo scorso sabato scorso, i giovani artisti in erba si sono cimentati in un'esperienza creativa e sensoriale davvero affascinante: manipolare l'argilla. Questo materiale naturale tanto piacevole da modellare, ha entusiasmato i ragazzi, che, con pazienza e attenzione, hanno dato vita a vari recipienti, tazze, animali e molto altro!

Con stupore e divertimento abbiamo capito che solo provando e riprovando, e sporcandosi le mani, si ottengono risultati incredibili! Una sfida stimolante e ampiamente superata e gratificante.

Prof.ssa Maria Orzes



PROGETTO #In20amo il Paesaggio 2022

La classe 2^a Sec. si è dedicata fin da subito al Progetto "In20Amo il Paesaggio", cercando con impegno un ambiente che potrebbe essere recuperato con grande vantaggio della comunità vittoriese. La scelta è caduta sull'immenso territorio Ex Aereo Campo Militare di San Giacomo. Naturalmente eravamo lontanissimi dal conoscere spazi, utilizzi precedenti, ragioni della dismissione dell'area, situazione attuale. Sapevamo però, da ricerche in Internet, che non eravamo certo i primi ad interrogarci su quell'area. Avevamo potuto constatare che addirittura dei Progetti erano stati già avanzati e non condotti a buon fine.

Urgeva in noi il bisogno di visitare l'area. Non sapevamo che proprio questo fosse sostanzialmente precluso e senza possibilità di accesso... anche con permessi autorevoli come quelli del sindaco a cui abbiamo naturalmente inoltrato una lettera di informazione e di richiesta di aiuti da parte di personale competente.

Grandissima è stata quindi la nostra sorpresa il venerdì 8 aprile quando l'Assessore delle Politiche Giovanili Antonella Caldart insieme al giovane Architetto Jacopo Brescacin sono venuti a rispondere a tutti i nostri quesiti in modo superlativo.

Ci hanno informato che l'area da noi prescelta, demanio di Stato affidato temporaneamente al Comune, è in stato di abbandono dagli anni Settanta, in tempo di Guerra Fredda (va ricordato che Vittorio Veneto era sede del V Corpo d'Armata Nazionale). Negli anni 90 si utilizzava come quagliodromo (per chi non lo sapesse, si tratta di spazio adibito all'addestramento dei cani per la caccia alle quaglie). Poi si pensò di renderlo una base di ristoro per i turisti e, successivamente, un bocciodromo. Un'altra preoccupazione era di conservare la disponibilità di far atterrare elicotteri in caso di emergenza.

Quello che non sapevamo era il



lavoro recentemente messo in atto dal Consiglio Comunale per approdare a una totale ristrutturazione e recupero a scopi sociali e civili dell'intera grande area. Questo ci hanno svelato l'Assessore e l'Architetto, in ante-prima perché abbiamo potuto vedere in tridimensionale l'intero progetto che renderà l'ex Aereo Campo Militare un'interessantissima area polifunzionale, focalizzata su offerta di servizi per incontri di svariate categorie imprenditoriali, culturali, sportive, turistiche, folkloristiche... Un grande progetto che guarda al futuro, a largo spettro, a porte aperte, e attento contemporaneamente a custodire il

passato in quanto identitario della storia locale.

I ragazzi di fronte a tutto questo, lungi dal rimanere intimiditi e spiazzati, hanno avanzato la proposta di inserirsi nella parte del progetto dedicata ad un'area sportivo-ricreativa, proponendo di aggiungere uno Skatepark, sul quale ora potranno elaborare il loro piccolo progetto.

La professoressa Isabella Tomassella, che sta seguendo gli alunni in questo progetto, dichiara che questi ultimi stanno lavorando molto bene, ottenendo esiti positivi e sembrano molto stimolati e interessati.

Agata Botteon in collaborazione don Lorenzo D'Arsié e amici di cl 2^a Sec.



Pr 5^{AB}

PACE

vogliamo gridarlo in tutte le lingue, in tutti i luoghi, a tutti gli uomini, al mondo intero.....

Abbiamo incontrato

la Madre Badessa del monastero di S. Giacomo di Veglia, sia pure online! E' una giovane monaca brasiliana, molto gentile e sorridente.

L'abbiamo intervistata. Lei ci ha fatto scoprire cose che non sapevamo e che non potevamo nemmeno immaginare!



La FALLA 2022 vincitrice della S. Giovanna d'Arco

Ogni anno, nella Comunità di Valencia (in Spagna), si festeggiano *Las Fallas*.

La festa ebbe inizio quando gli abitanti delle città, seguendo l'esempio offerto ogni anno dai falegnami e dagli artigiani, iniziarono a bruciare le cose vecchie che non usavano più, come mobili e vestiti, ecc., trasformando quella che inizialmente era solo un'abitudine, in una vera tradizione. I valenciani iniziarono così a fabbricare i **ninots**, piccole statue con indosso vestiti vecchi e dismessi, che fin dal XVIII secolo sono alla base dei monumenti delle **Fallas**. I festeggiamenti iniziano il 15 marzo con la **Plantá**, ovvero l'atto di erigere le **fallas**, e terminano il 19 marzo con la **Cremá**, quando tutte le **fallas** vengono bruciate in altissimi e suggestivi falò.

E' da notare che la città di Valencia ha come patrono San Giuseppe, patrono anche di falegnami e artigiani e dichiarato anche patrono dei papà.

Quest'anno, nello studio della lingua e cultura spagnola, ci è stata proposta la conoscenza di questa ormai importante tradizione di Valencia.

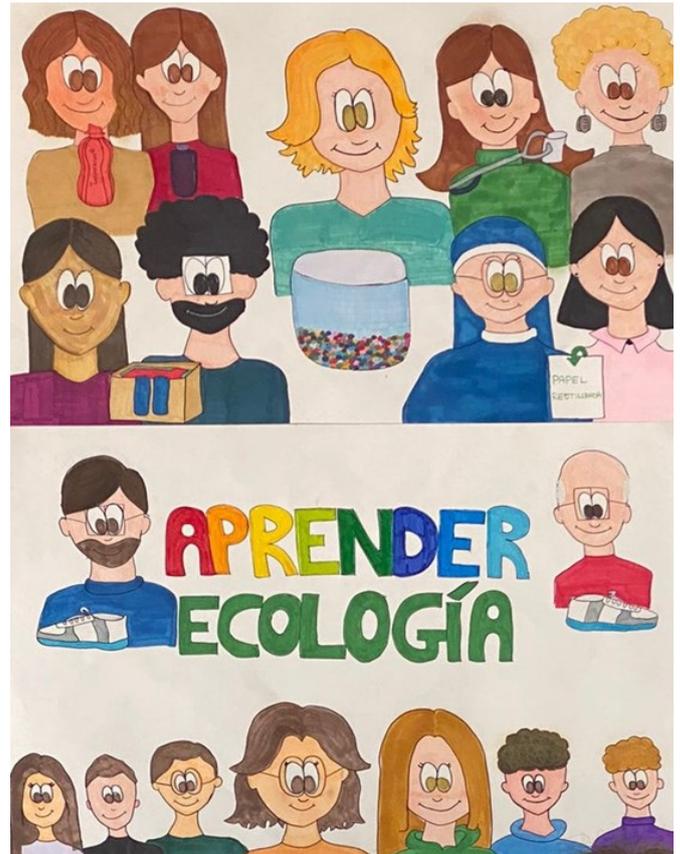
Durante le giornate festive nella città animatissima, vengono votate le grandi costruzioni artistiche realizzate dai quartieri, dai distretti o dalle scuole. Solo una di tutte le opere realizzate vincerà e sarà accolta nell'ormai storico "Museo de Las Fallas": tutte le altre verranno bruciate. Le strutture possono avere grandi dimensioni, fino a 30 metri, ecco perché è impossibile raccoglierle tutte ed è necessario utilizzare legno o cartone per lo smaltimento.

Noi, ragazzi della 3^a Sec., abbiamo desiderato sperimentarci. Ci siamo divisi in gruppi o anche da soli, per pensare un tema e rappresentarlo in uno o più fogli.

La Falla vincitrice è stata realizzata da Agata e Rosa, che hanno raffigurato i propri professori, mentre svolgono qualcosa di ecologico.

Quella di Maria Giovanna e Laura trattava il tema del LGBT. Massimiliano ha voluto esporre la tematica della guerra. Leonardo ha disegnato un mondo più ecologico, come vorrebbe diventare. Infine, Victoria e Clarissa hanno deciso di rappresentare il maltrattamento degli animali al circo.

Agata Botteon e Rosa Zanette, vincitrici



Siccome le "fallas" non vincitrici hanno subito l'insulto del fuoco, i Professori ringraziano per aver evitato scottature!



Caccia all'uovo per tutti

Con tanto di cestino! Il bello è che ogni allievo della Sc. Primaria aveva accuratamente preparato alcune uova dipinte con gioiosa originalità. Le Maestre e avevano nascosto ovunque le circa 600 uova e bisogna correre, scoprire, raccoglierne il maggior numero a gruppi misti ...



Cestino preparato dalla classe 2^a che ha anche decorato con uova pasquali il biglietto augurale per ogni famiglia!

Laboratorio di carnevale

Far festa imparando! Ecco i bambini alla scoperta dei colori che si possono ottenere mescolando i primari ... per dipingere le proprie maschere... non da Covid, ma da Carnevale!!!



cl 3ª Pr.

QUESTA SETTIMANA I MIEI AMICI MI FARANNO SENTIRE SPECIALE COME UN RE/ REGINA.

Questa settimana speciale il nostro amico



E' un gioco amatissimo, e... serio

La classe elegge un re o una regina per una settimana. Il bambino eletto riceve la corona e tanti bigliettini da parte dei compagni con frasi o disegni di omaggio. Il re/regina li conserverà in una busta nel suo quaderno saranno il suo "tesoro" che potrà rivedere e di cui godere nei momenti di tristezza, ne avrà conforto, coraggio e si sentirà speciale. Trascorsa la settimana, il re/regina uscente sorreggerà il suo successore. Questo momento è sempre atteso con entusiasmo da tutta la classe. I bambini rinforzano l'autostima e la relazione positiva tra loro, imparano a riconoscere aspetti belli dei propri compagni e godono di gratificare i propri compagni.

cl 1ª Pr.



I bambini riflettono sulla pace e godono di un uovo pasquale gigante!



I BIGLIETTINI DARANNO CORAGGIO A CIASCUN BAMBINO CHE TUTTI LI PORTERA' NEL CUORICINO. SCACCIERANNO LA TRISTEZZA CON IL LORO BAGLIORE PERCHE' PER NOI SEI UN IMPERATORE / IMPERATRICE.

MERCATINO DI PASQUA INIZIATIVA AGESC

Sabato 9 Aprile nella nostra Scuola si è tenuto il *mercatinò delle torte*, organizzato dal comitato dell'AGESC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche).

Abbiamo intervistato la Preside Michela Coan, la quale ci spiega: "Lo Scopo di questa vendita era ricavare soldi che saranno utilizzati per i progetti che sta portando avanti il CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze), per i vari progetti scolastici e per aiutare l'associazione LOYOUZ, la quale sta collaborando con la scuola per alfabetizzare i bambini ucraini che accogliamo e accoglieremo.

Volontari dell'AGESC - continua la Coordinatrice Didattica - hanno organizzato e allestito delle tavole sulle quali sono state disposte dolci di diversa confezione, formato, tipologia, originalità, molto colorate e invitanti, frutto del lavoro e dell'offerta delle famiglie: davvero un ottimo lavoro!

Erano presenti dolci di tutti i tipi: muffin, crostate, biscotti, torte..."

Si è trattato di un molteplice dono per chi ha offerto e chi ha acquistato e per chi ne avrà profitto attraverso progetti mirati, come si è detto.

La prof.ssa Coan ha espresso il suo grande ringraziamento per tutti i genitori che hanno collaborato in ogni fase dell'attività con grande generosità, dimostrando collaborazione e stima per l'Istituto.

Massimiliano M. e Agata B.



Una sfida artistica interessante

Pr cl 5[^]A

Domenico Gnoli è l'artista che impariamo a conoscere nel nostro Progetto di arte. Lui riproduceva dettagli di oggetti. Ecco come lo spiega lui stesso: "Mi servo sempre di elementi dati e semplici, non voglio aggiungere o sottrarre nulla. Non ho neppure avuto mai voglia di deformare: io isolo e rappresento". Potevamo provare anche noi.: questo il suggerimento della nostra guida, Elena Jodice. Ci ha indicato il percorso e ci siamo messi all'opera. Occorreva fotografare dei dettagli. Ciascuno ha scelto i suoi. Poi procedere così: Preparare un foglio, con uno strato di colore a olio grigio. Passarvi sopra uno strato di colore nero. Scegliere il dettaglio da far emergere. Disegnarlo con grande pazienza e precisione togliendo con una punta sottile lo strato nero fino a completare il disegno. Non finiva qui: abbiamo anche preparato una scatola della misura del nostro foglio: dipinta tutta di nero all'interno e di rosso all'esterno. Dentro abbiamo incollato il nostro "capolavoro", sul coperchio della scatola abbiamo inciso la sagoma di una cassetta sulla quale abbiamo incollato una frase tratta da una poesia di Cristina Bellemo.

E' stato un Progetto bello e faticoso che ha richiesto impegno e tempo.

Gli allievi



BULLISMO postale...

a cura di **Luca De Miranda**

In data 28 gennaio 2022, le classi 2^a e 3^a Sec. hanno potuto seguire online, in contemporaneità con molte altre scuole venete, una lezione di due ore sul tema **Bullismo e Cyberbullismo postale**, tenuta dal-l'Assistente Capo della Polizia Postale dott. Luca Guerrieri, e promossa dalle scuole stesse in collaborazione con l'UAT Treviso e la Polizia Postale di Venezia. Precisare questi collegamenti fa meglio comprendere la preoccupazione che i media in uso quotidiano degli adolescenti possono far insorgere tanti problemi agli stessi ragazzi su più fronti e quindi destare non solo l'interesse, ma anche la preoccupazione educativa di genitori e docenti.

Il fenomeno del Bullismo purtroppo ha trovato nei media un amplificatore potente e insidioso che rende facile la diffusione di offese via social e chat, producendo scherzi attraverso il telefono, diffondendo e condividendo video e foto umilianti e violenti per accrescere ancora di più l'umiliazione della vittima. Il bullismo, a differenza del vandalismo e del teppismo, non è una violenza rivolta verso una istituzione ma è invece rivolta spesso verso un singolo individuo che viene impaurito, costretto a sentirsi "preda", sottomesso al bullo senza reazione alcuna. La vittima infatti spesso non si confida con nessuno, interiorizza le vessazioni, piange in silenzio, comincia ad avere sonno notturno inquieto, elabora una strategia di sudditanza sociale per poter sopravvivere, fino a desiderare la sparizione con desideri di annientamento anche pericolosi. Il Dott. Guerrieri ha ampiamente illustrato il fenomeno con esemplificazioni e indicazioni pratiche che hanno reso attenti i ragazzi e hanno destato in loro una maggiore consapevolezza nella responsabilità verso gli altri e anche della necessità di autotutela e acquisizione dei valori di cittadinanza.

Il dott. Luca Guerrieri durante la lezione

Agata Botteon

PURTROPPO IL COVID ESISTE ANCORA

Purtroppo, il Coronavirus esiste ancora e ha esiti negativi sulla vita normale di tutte le persone: sulla scuola, sul lavoro, sugli sport... Ad inizio gennaio 2022 è salito il numero di casi positivi al Covid-19. La principale causa si deve attribuire alle Vacanze Natalizie: come si può non festeggiare il Natale con amici, parenti o conoscenti? Anche qui a Scuola si è notata la cosa, infatti dal 10 gennaio fino a quasi fine mese, sono stati assenti degli alunni per motivi di Covid in quasi tutte le classi. Ovviamente, è stata attivata la DAD, però le classi erano poco affollate.

Tra le persone colpite dal Covid, abbiamo intervistato Morgan della cl. 2^a Sec. che ci ha raccontato brevemente quello che ha passato: "Durante le vacanze di Natale sono andato in Svezia in visita ai nonni e parenti. Ad inizio gennaio, mia mamma è stata colpita dal covid. Sono dovuto rimanere lì anche se non ero positivo per due settimane, al rientro in Italia ho dovuto rimanere sette giorni di quarantena. Finalmente, sono tornato a scuola, ma i miei compagni la avevano iniziata da circa dieci giorni".

Abbiamo intervistato altri alunni della Secondaria che sono stati contagiati dal Covid: Tutti hanno

definito quel periodo *molto brutto e triste* per diversi motivi: hanno elencato principalmente aspetti negativi: sintomi forti, lontananza dagli amici, quarantena prolungata in media di quindici giorni.

Però hanno individuato anche piccoli aspetti positivi: ognuno ha potuto passare maggiore tempo con la propria famiglia, hanno scoperto attività nuove che non avevano mai fatto; ad esempio, c'è chi ha imparato ad arrampicarsi sugli alberi, chi si è preso cura di alcune piantine, qualcuno ha iniziato a giocare a carte e ha scoperto che è divertente e qualcun altro si è dedicato al disegno.

Abbiamo voluto sentire anche gli allievi della Scuola Primaria, per sapere come stessero vivendo e come hanno vissuto il periodo di Pandemia: i bambini, specie i più piccoli, sono davvero stanchi di indossare la mascherina perché è scomoda, si fatica a respirare e poi ... non si vedono i volti degli amici.



Festa del Papà

Anche quest'anno, come sempre, tutte le classi della Scuola hanno preparato un augurio e dei lavoretti per la festa del papà.

Ciascuna classe, dalla 1^a Primaria alla 3^a Secondaria di 1^o grado, ha sviluppato diversi elaborati con difficoltà differenti a seconda dell'età.

Il lavoro è stato eseguito sempre a Scuola e, poco prima della festa del papà, lo abbiamo portato a casa per presentarlo ciascuno al papà.

Durante le varie fasi della preparazione, in ricreazione o nei momenti liberi ci parliamo e ci raccontiamo cosa ciascuno sta preparando e come procedono i lavori.

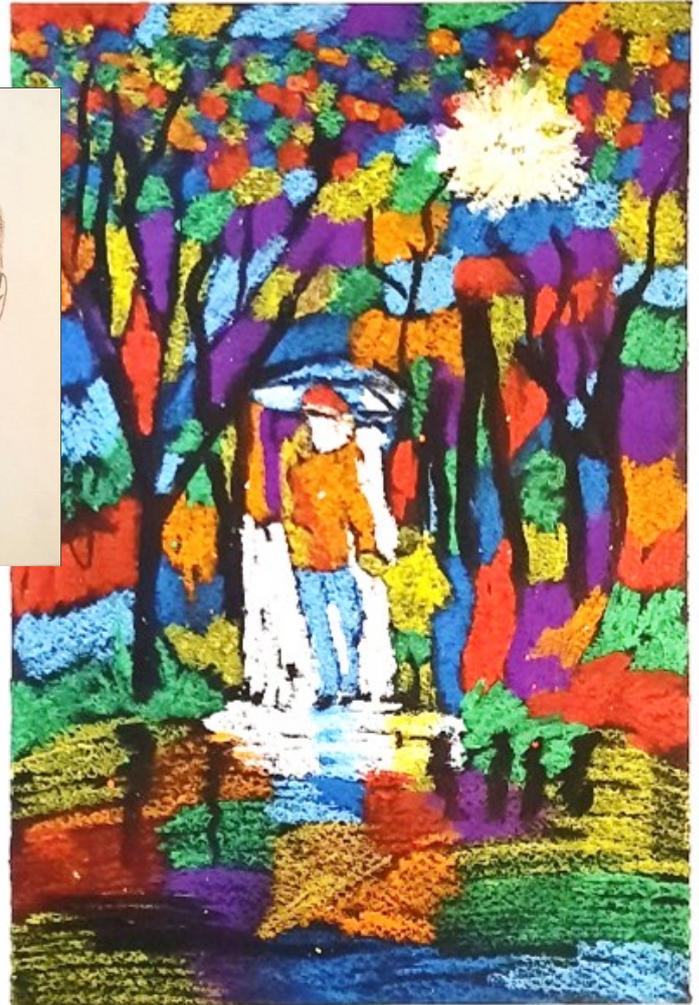
E' sempre bello per noi figli preparare dei lavoretti per i genitori, nel farli ci divertiamo molto, impariamo, ci mettiamo molto impegno e, soprattutto, molto amore.

Mio papà tiene per mano mio fratello... camminano in un bellissimo bosco colorato sotto l'ombrello.

Arianna Tarzariol



Ecco il mio papà! D.T.



CARNEVALE - Tutti gli allievi della Primaria

Il carnevale è una festività allegra che piace a tutti, ma particolarmente ai bambini.

Anche le maestre però ci misero il loro impegno. Ci sono venuti a trovare quel giorno: pirati, principesse, Harry Potter, militari, guardie, Dart Fener, Einstein e perfino la Regina Elisabetta II.

Il giardino si riempì di stelle filanti e grida allegre dei bambini che stettero in costume per tutta la giornata.

Le maestre organizzarono lavoretti coinvolgenti e i risultati furono eccezionali.

Quest'anno il tema è stato *Arte contemporanea* e per le maschere fu una gara di figure geometriche di carta colorata.

Maria Giovanna Del Pio Luogo



ENNIO MORRICONE: Conoscere attraverso chi ha conosciuto!

Venerdì 25 marzo mattina le classi 2^a e 3^a Sec. di 1° gr. hanno partecipato, nell'Aula Magna della Scuola, ad un incontro con Alessandro De Rosa, un compositore, direttore d'orchestra e arrangiatore italiano, in veste però di biografo ufficiale di Ennio Morricone.

Nell'incontro il signor De Rosa infatti ci ha illustrato la vita di Ennio Morricone, la personalità, i suoi interessi e la sua genialità che gli ha meritato il Premio Oscar alla carriera e per una colonna sonora.

Il De Rosa ci ha raccontato come si sono conosciuti e in quale grado di confidenza sia entrato con lui tanto da poterlo conoscere negli aspetti più personali e riservati.

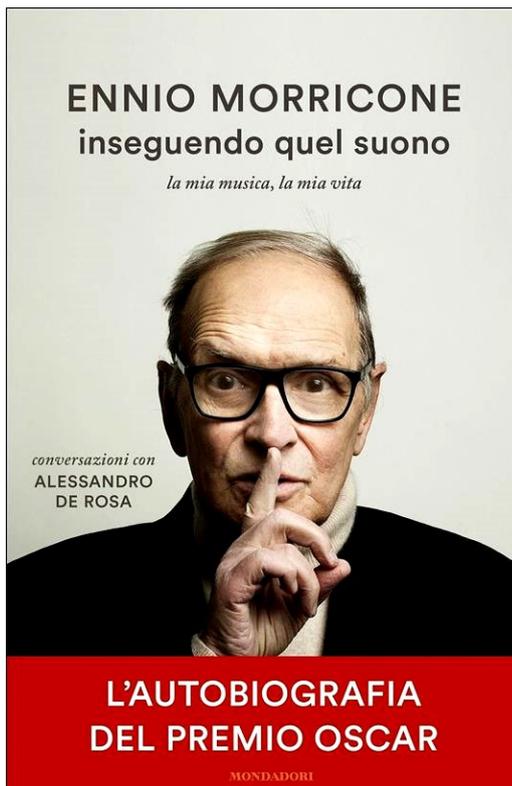
La stessa sera, dalle 20.30, nella stessa aula, si è tenuta una conferenza per il pubblico adulto: Relatore è stato lo stesso Alessandro De Rosa, sono intervenuti poi Ginevra Lamberti, una scrittrice vittoriese, il maestro Michele Borsoi, direttore della Scuola di Musica del Campus, intitolata appunto a Ennio Morricone. Per l'eccezionalità dell'evento è intervenuta l'Assessore alla cultura del Comune di Vittorio Veneto dott.ssa Antonella Uliana e ha dato il suo contributo musicale la celebre pianista Enza Ferrari.

L'evento era naturalmente quello della sera, organizzato da Camilla Rizzardi, insegnante di Teatro nella stessa Scuola di Musica (alcuni allievi della Scuola S. Giovanna d'Arco - anch'io - frequentano i suoi corsi).

A noi ragazzi è stato offerto di incontrare Alessandro De Rosa in via del tutto privilegiata. Ci ha preparati all'incontro la nostra prof.ssa di musi-



Siamo noi durante l'incontro con A. De Luca



ca, la Preside Michela Coan, perciò eravamo sensibilizzati e abbiamo provato molto interessanti e stimolanti gli aspetti inediti della personalità di Morricone e il suo modo di intendere la musica e abbiamo potuto intervenire senza "figuracce"!

La nostra Insegnante Camilla Rizzardi ci ha spiegato che intitolare la Scuola di Musica a Ennio Morricone (scomparso nel 2020), è stata una scelta motivata dal suo essere autore trasversale di alto profilo. La famiglia del compositore, dopo qualche esitazione ha molto apprezzato e accettato con grande

entusiasmo che egli venga così ricordato e onorato.

La scelta degli ospiti, dice Camilla, si è rivelata efficace, Ginevra Lamberti, essendo una persona brillante, ha saputo creare la giusta connessione tra il direttore artistico Maestro Michele Borsoi e l'ospite.

Anche chi organizza, abbiamo capito, deve superare incertezze, timori, sfide. Ma l'esito di questo evento è stato un vero successo, moltissimi i partecipanti, alto il livello di interessamento da parte del pubblico.

L'ospite, è rimasto molto contento dell'evento e dell'ambiente che l'ha accolto e spera di ritornare nuovamente.

Rosa Zanette e Laura Meneghin (cl 3^a Sec. 1° gr)



Alessandro De Luca in conversazione familiare con Ennio Morricone, nella sua stessa casa.